

**Rubrica Trieste Giovani**

# Giornate della gioventù diocesana

Domenica 26 novembre presso Monte Grisa

Dopo la bella esperienza estiva della Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, celebreremo domenica 26 novembre la Giornata della Gioventù diocesana.

Si tratta di un evento semplice, ma caratteristico: vivremo, come ogni anno, un piccolo pellegrinaggio (da Opicina a Montegrisa) con la possibilità di conoscerci tra giovani, condividendo le nostre esperienze di fede, per poi concludere con la celebrazione della Santa Messa presso il Tempio Mariano, affidando così alla Vergine le nostre vite e quelle di tutti i giovani.

Trieste Giovani



**Rubrica Pastorale Universitaria**

# “Contatto”: il fascino e la sfida delle relazioni

“Contatto”: è stato questo il nome dell’incontro vissuto per prenderci cura delle nostre relazioni, martedì scorso 7 novembre, al Rifugio Cuor di Gesù, offerto dalla Pastorale universitaria della Diocesi di Trieste ai giovani studenti e studentesse che frequentano il nostro Ateneo.

C’è stata una molto bella partecipazione di circa 50 giovani.

Il tempo degli studi universitari porta con sé tante possibilità di relazioni, anche nuove, e di maturazione di relazioni che danno forma alla nostra vita, ma porta anche con sé anche il rischio di rintanarsi nel proprio studio, di rinchiudersi nel proprio mondo di libri, lezioni, esami e prestazioni, con le sue soddisfazioni, tensioni e fatiche, e così si rende più difficile attivare e valorizzare la relazionalità, il contatto con l’altro e non solo con se stessi, con le affascinanti sfide e i rischi che comporta.

L’incontro è stato tenuto dallo psicologo e psicoterapeuta Alessandro Norbedo, e da fra’ Salvatore Canizzaro, francescano minore conventuale, biblista.

Delle relazioni abbiamo bisogno come dell’aria che respiriamo perché ci costituiscono, ci fanno esistere, ci plasmano e ci colpiscono; entrare in contatto con l’altro è sempre anche una avventura. Per le relazioni passano la nostra felicità, la nostra possibilità di esprimerci in verità e libertà, di entrare in contatto con gli altri sperimentando i nostri limiti e quelli degli altri. Per le relazioni passa la nostra realizzazione di persone. Da credenti cristiani percepiamo di essere e vivere in “relazione” nella nostra identità profonda, immagine di un Dio che è Amore, relazione di persone, soggetti in relazione: Padre, Figlio e Spirito Santo (cf. Gen 1,26-28; Mt 28,19; Rm 8,29; 1Gv 3,2; 4,8.16). È stato importante vivere un momento esperienziale all’inizio in cui il dottor Alessandro Norbedo ci ha chiesto di scrivere cosa ci aspettiamo dalle relazioni quando incontriamo qualcuno:

le relazioni, infatti sono fatte anche di aspettative.

Siamo usciti dalla nostra “comfort-zone” quando ci siamo alzati dalla nostra sedia per entrare in contatto a qualcuno dei partecipanti che magari non conoscevamo e non abbiamo mai visto. È iniziata una intervista, un racconto di sé e di uno all’altro in cui ciascuno poteva conoscere meglio l’altro.

Le relazioni sane si costruiscono con dei “mattoni”, elementi, che abbiamo visto più da vicino con Alessandro, tra i quali il rispetto, la fiducia, l’assertività, l’onestà, l’ascolto.

Fra Salvatore ci ha aiutato a rileggere le relazioni alla luce della Parola di Dio, di un passo del Vangelo di Luca in cui di dieci lebbrosi entrati in contatto e guariti da Gesù, solo uno ritorna a ringraziare (cf. Lc 17,12-19).

Abbiamo bisogno di gratuità e di gratitudine nelle relazioni perché possiamo sperimentare in esse la salvezza e non solo ricevere funzionalmente e utilitari-

sticamente qualcosa che ci manca e di cui abbiamo bisogno.

Gratitudine al dott. Alessandro Norbedo, a fra Salvatore e a tutti i partecipanti con cui abbiamo gustato le relazioni anche con una pizza condivisa al termine dell’incontro e che è stata occasione di scambio, contatti e nuove conoscenze.

Il prossimo incontro il 21 novembre alle 19 al Rifugio Cuor di Gesù, sempre nella via delle relazioni sul rapporto tra maschile e femminile.

don Sergio Frausin



don Sergio Frausin